

Coppa dei Campioni

A Rotterdam scontro al cardiopalmo (Tv ore 21,25)

AJAX-INTER AL GRAN FINALE

L'ora della verità per Boninsegna e C.

Invernizzi punta ad imbrigliare il centrocampo olandese e a «fondare» sulle fasce laterali - Il dubbio Vieri-Bordon

Dal nostro inviato

ROTTERDAM, 30. L'Inter al dunque. Per la quarta volta si gioca domani in un match di finale la prestigiosa Coppa dei Campioni. Mentre però c'era sempre arrivata per la via più breve da temutissima protagonista, coi favori quasi del pronostico e tra gli osanna dei tecnici, questa volta ci è giunta attraverso un «iter» tribolato, lasciando regolarmente nella sua scia qualche perplessità e molto scetticismo. Dall'esordio milanese con i greci dell'Aek al recente match di Glasgow con il Celtic, l'Inter ha infatti perduto il suo primato, e si è visto costretto a un cammino, senza però raccogliere mai generali consensi né tanto meno (se si eccettua il Siro e Borussia) sollevare entusiasmi, lasciando anzi talvolta il dubbio che circostanze particolarmente favorevoli e fattori comunque estranei alla qualità e ai meriti tecnici l'abbiano in più di una occasione aiutata a tenere fin qui il passo.

olandesi, ne conoscono invece alla perfezione le implicazioni, dal valore tecnico sostanziale degli avversari e dalle contromisure che pur potrebbero prendere, un perfetto, continuo, metodico lavoro a centrocampo e, ovviamente, lo ingabbiamento in difesa dei due grandi fuoriclasse dell'Ajax, Cruyff, segretissimo, autentico gragazzo d'oro del calcio olandese e dell'ala sinistra Keizer. Per l'incombente si sa solo, di sicuro, che sarà un tempo, per permettere l'avanzamento di Facchetti a centrocampo su uno degli uomini di manovra olandesi.

A parte però la macchinistica in linea tecnica di questi presupposti tattici c'è, in linea pratica, il fatto che non esiste normalmente, nell'Ajax, una suddivisione precisa di ruoli e di compiti e la convulsa numerazione delle maglie sta un poco a dimostrazione, per cui Cruyff può essere a un tempo, e secondo circostanze, punta micidiale o suggeritore abilissimo. Il gigantesco Huijshoff stopper granitico o palleggiatore squisito. Una squadra insomma, per dirla con chi recentemente l'ha vista, capace di difendersi in certi frangenti in dieci e di attaccare subito dopo in dieci. Contro una compagine del genere non sarà forse la tattica a salvarci; meglio affidarsi alla gran griglia di Mazzola o all'estro matto di Boninsegna.

Qui intanto fa freddo e tira vento, ma scriverlo è tiratoso, perché tra un quarto d'ora potrebbe far capolino il sole o scendere un pioggia a serosci. E' così da due giorni in una incredibile, variatissima alternanza ma, ci assicurano, non è che l'ordi-

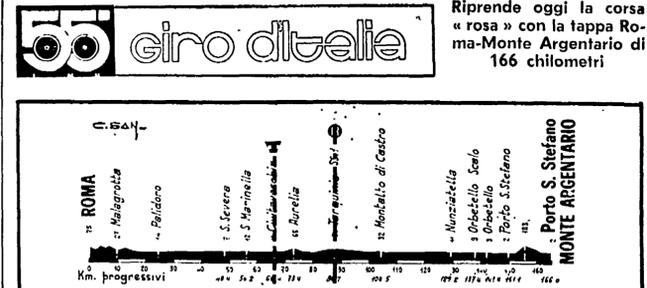
naria amministrazione. Che cosa interessare, d'altro, il perdurante dubbio Vieri-Bordon che sarà scelto solo qualche ora prima del match, e c'è la rispolverata di rito Corso Gho sui «tattici» di Moenchgladbach. Ma con Inter-Ajax c'entra poco, e noi siamo qui per questo. Andiamocci, dunque, a gustare.

Bruno Panzera

LO SPAGNOLO CERCHERA' DI SPICCARRE IL VOLO SULLE MONTAGNE DEL NORD

Giorni d'attacco per Merckx se vuole eliminare Fuente

Deludente, finora, il comportamento degli italiani - Nessun giovane è venuto alla ribalta - Oggi la decima tappa (in pianura) che dalla capitale porterà a Monte Argentario



Riprende oggi la corsa «rosa» con la tappa Roma-Monte Argentario di 166 chilometri

Stasera all'Olimpico (ore 18,30) LAZIO - FIORENTINA per la Coppa Italia



CHINAGLIA e MAZZOLA Il saranno di fronte stasera all'Olimpico

Il Giro ciclistico d'Italia ha ripreso dopo nove giornate di corsa. Riposerà ancora lunedì prossimo (5 giugno) all'indomani del verdetto di Bardonecchia (arrivo a quota 2000 metri) che prevede l'uscita senza aver risolto i suoi punti interrogativi, avendo davanti i grossi appuntamenti di Livigno e del Passo Stelvio, per non dire di Asiago e di Arco. Potrebbe essere un Giro incerto sino alle porte di Milano, come ci aveva dichiarato Alfredo Binda alla vigilia di partenza da Merckx, da Gosta Pettersson, da Fuente e da qualcun altro. E intanto com'è andata finora la competizione? Con un tratto di bello e di meno bello?

Diciamo che finora è stato un Giro interessante. E sapete le maggiori emozioni ci sono venute dal Block Haus (Fuente) e da Catanzaro (Merckx). Le due imprese che hanno decantato nelle classifiche, e precisamente: 1) Merckx; 2) Gosta Pettersson a 10'; 3) Fuente a 13'; 4) Lasa a 21'; 5) Molteni a 41'; 6) Galdos a 50'; 7) Ziliotti a 4'40"; 8) Lopez Carril a 4'45"; 9) Schiavoni a 5'03"; 10) Lazzano a 5'04"; 11) Bergamini a 5'20"; 12) Giacomini a 5'29"; 13) Gimondi a 5'36"; 14) Bojatta a 6'18"; 15) Panizza a 6'49"; 16) Pesarotta a 7'30"; 17) Bilossi a 8'45"; 18) Crepaldi a 9'10"; 19) Suerti a 9'31"; 20) Ritter a 10'.

E' una classifica che ha scoperto un Josè Manuel Fuente un «grimpeur» del quale non conosciamo ancora fondo e tenuta, epperò da quanto tempo non si vedeva un catalano di questo tipo. Dal tempo di Gaul. E' una classifica che ribadisce il valore, l'eccezionale temperamento di Merckx.

L'operante di Fuente, il cui Eddy s'è sottoposto dal '68 al '71 equivale ad un calo del suo rendimento, e tuttavia egli era e rimane il favorito di questo Giro.



MERCKX durante la sosta di ieri, ha approfittato per visitare la capitale: qui è ritratto a Porta S. Paolo.

Stizza di Motta, Gimondi, Ziliotti, notizie e impressioni sugli italiani. Che fossero cavalli stanchi lo sapevano tutti dalla partenza. Sono sul sentiero di guerra con qualche altro. Per me, l'uomo da Merckx e non dispongono del fisico di cui madre natura ha dotato Eddy. Ripetiamo il commento di Gimondi: «Sono frusti, non illudetevi...». Evidentemente di Ziliotti che avrebbe dovuto aggiungere: «Ci hanno sfruttato, ci hanno spremuti come limoni, non abbiamo voce in capitolo nelle questioni di un ciclismo in grave crisi».

Dunque, nulla da sperare dai nostri? Nulla, volendo essere realisti, anche se Fuente può oggi ha detto: «Non so, non so, non so». Ho visto distacco di cinque minuti e mezzo, ma da Roma a Milano ne vedremo delle belle, e alla discesa di Monte Argentario è lui. Al contrario di Ziliotti che mi sembra piuttosto rassegnato, Gimondi è un duro, un elemento che prima di mettersi a correre si è messo. Motta è un enigma. Sta sulle ruote, e comunque pure Gianni è da tenere sotto tiro. Per me, l'uomo da battere è Merckx, ma dovrò controllare Gosta Pettersson che non si vede, ma è sempre a galla. E la sorpresa, ripeto, potrebbe scaturirsi da Gimondi».

Gli spagnoli (cinque classificati entro i primi dieci) cercano l'amicizia di Gimondi per ostacolare Merckx. «Grande Fuenté per la stima che mi dimostra. Io penso ai fatti miei, pensero a guadagnare posizioni, e vorrei che tutti pedassero in difesa del proprio onore, mi sono spiegato?», ha risposto il bergamasco.

Un Motta enigmatico. L'enigmatico Motta non vuole assolutamente sbilanciarsi. E' il primo degli italiani, corre al coperto su suggerimento di Martini e elissa? Fra i rivali, dobbiamo cogliere Schiavoni, Bergamo, Bojatta e Panizza, rincalzati: che a Milano potrebbero precedere qualche «big», intendiamoci. E De Vlaeminck? Ha cominciato con l'handicap del polso appena sguessato, ha un gnoceolo al dorso, nel complesso se la cura benino, ma dubitiamo che possa figurare fra i grandi protagonisti. Nessun giovane alla ribalta, fino a questo momento, e più avanti vedremo le reali possibilità di Fabbrì che una volta, almeno, s'è mostrato; vedremo se Perrotti avrà la giornata di gloria. Tornando agli anziani è proprio un disastro: Bilossi a 8'45", Danelli a 22'40", Aldo Moser (perché è andato a sprecare energie in Spagna) a 21'14", Vianelli e Paolini (che anziani non sono ed è peggio) rispettivamente a 25'20" e 27'14", e Mi-

Scatta domani il Torneo anglo italiano

Scatterà domani sera la terza edizione del Torneo Anglo-Italiano, una serie di incontri di scacchi a partita, come gli scorsi anni, sei squadre italiane e sei inglesi, suddivise in gruppi di quattro compagni l'uno.

Fermo restando il formato già sperimentato, che prevede l'assegnazione di un punto supplementare per ogni gol segnato, quest'anno verrà introdotta una innovazione: la zona soggetta a fuorigioco verrà ristretta alla sola area di riga immediata, estesa fino alle linee laterali. La compagine italiana e quella inglese che avranno totalizzato più punti, saranno vita all'incontro di finale che si disputerà in Italia il 24 giugno.

Esaminiamo ora i singoli incontri. Il Catanzaro aprirà le ostilità all'ottavo giorno, alle 17,30 (le altre partite inizieranno alle 21). Lo Stoke City di Banks, i giallorossi calabresi cercheranno sicuramente di far dimenticare ai tifosi l'amarazza per la recente sconfitta totalizzata, cercando di una gara gagliarda e coraggiosa.

Gino Sala

Table with 2 columns: Player Name and Jersey Number. Includes names like Vieri, Bellugi, Facchetti, Orlandi, Giubertoni, Burgnich, Jaïr, Bedin, Mazonza, Frustraluipi.

A disposizione: per l'Inter, Bordon, Fabbian, Berini, Pelizzaro e Gho; per l'Ajax, Wever, Schlicher, Van Dick, A. Muhren e Rep.

ARBITRO: sig. Helies (Francia) Inizio ore 20,30 (21,30 italiane) TV ore 21,25

Ferlaino rieleto presidente

Napoli: Sacchi si è dimesso

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30. L'ing. Ettore Sacchi nel corso della odierna riunione del Consiglio di amministrazione, si è dimesso da presidente della S.S. Calcio Napoli. Le dimissioni sono state accettate e una sorta di «reazione» di corpo di mano, di piccole o grosse furberie. La verità è che l'ing. Ettore Sacchi è stato costretto a dimettersi. Non l'avesse fatto oggi, anticipando i tempi, sarebbe stato destituito il 20 e 21 giugno nella assemblea straordinaria richiesta da un gruppo di minoranza chiaramente manovrato da Ferlaino. Appena rieleto presidente, comunque, Ferlaino ha rilasciato una dichiarazione secondo la quale prende corpo la sensazione che egli non voglia riassumere questa responsabilità e si profila pertanto la nomina di un altro presidente, il quale, ovviamente, guiderebbe la società secondo gli orientamenti di Ferlaino. Insomma non si è risolto un bel niente, la farsa continua, e gli sportivi napoletani ne hanno ormai le tasche piene. Quel che potrà verificarsi non è prevedibile. E intanto continua il braccio di forza con Altamir per la faccenda delle tasse. E' certo che il brasiliano inserirà il Napoli alla scadenza del contratto. Per quanto riguarda l'avvenimento della squadra, tutto è stato rinviato. «Non abbiamo le idee chiare», ha detto Ferlaino - «dobbiamo studiare la situazione prima di effettuare un programma». Campa cavallo che verba cernet. Con queste prospettive ci sembra lecito il malumore degli sportivi napoletani.

Orazi e Ranghino del Verona positivi all'antidoping. L'ufficio stampa della FIGC comunica che la analisi di controllo di Orazi e Ranghino, effettuati in sede di revisione dalla Commissione Scientifica Antidoping sui campioni biologici dei giocatori Angelo Orazi e Roberto Ranghino del Verona, effettuati in occasione della gara Napoli-Verona del 23 marzo scorso, hanno rilevato la presenza di fenmetrazina e fenmetrazina, sostanze considerate doping, nonché sui campioni biologici del giocatore G. Paolo Fiachi della A.S. Quaranta.

Le trasferte della nazionale in Romania e Bulgaria. Per la trasferta della Nazionale italiana di calcio in Romania e Bulgaria, le convocazioni saranno decise entro il 10 giugno. I giocatori dovranno trovarsi entro le ore 19 di lunedì, 12 giugno ad Albano Laziale all'Hotel Mirafiori. A Bucarest la gara si disputerà sabato 17 in notturna, in ora che non è stata ancora precisata. Domenica 18 la squadra partirà da Bucarest e a Sofia giocherà mercoledì 21, alle 18,30 o 19.

All'ippodromo di S. Siro

Premio Tornese: «Tris» con quattordici cavalli

Dato che venerdì 2 giugno, giornata festiva, si corre su quasi tutti gli ippodromi italiani, la scommessa Tris è stata anticipata a mercoledì 31 maggio. In programma al trotto di San Siro il Premio Tornese, che vedrà in pista quattordici concorrenti di diversa qualità divisi in tre nastri.

- (L. Bottini), 7) Iorio (V. Guzzini), 8) Sponchi (M. Barbetta), 9) Sansonei (R. Pennati), 10) Soncini (C. Anzi), 11) Taido (S. Mastarazo Jr.), a metri 2120: 12) Rallo (S. Milani), 13) Barcarolle L. (W. Barbone), 14) Brettevillassi (S. Brighenti). La corsa è in programma per le ore 12,45 e l'accettazione delle scommesse nelle Agenzie Ippiche avrà termine come di consueto all'ora prima dell'inizio della gara. La rosa dei preferiti risulta la seguente: Brettevillassi (14), Quirliola del Belbo (12), Sellasia (6), Fidato (4), Taido (11), Barcarolle L. (13) e Rallo (12).

Lo scandalo di S. Siro

Aperta un'inchiesta sui cavalli drogati

Cavalli «drogati a perdere» all'ippodromo milanese di San Siro. Lo scandalo - che interessa sia il risultato sportivo delle gare sia gli scommettitori e gli allibratori che sarebbero stati frodati - è scoppiato ieri, come abbiamo detto notizia, ma era nell'aria da tempo, quando, con i verificati alcuni risultati a sorpresa. Non si trattava però di brocchi che, insospettabili, vincevano, ma di favoriti che perdevano maleamente. Il sospetto che i risultati hanno fatto nascere, pertanto, non riguardavano la somministrazione di eccitanti a cavalli mediocri, ma al contrario - la somministrazione di calmanti ai favoriti.

Il meccanismo è quindi abbastanza logico nei suoi fini: «addormentando» il favorito o i favoriti della gara e puntando quindi sui concorrenti di secondo piano si potevano realizzare forti vincite, visto che questi ultimi erano dati a quotazioni molto alte.

Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrofoli